BOZZA DI PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' E REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Redatto ai sensi del DPR 24.06.1998, n. 249 come modificato dal DPR 235 del 21.11.2007 - Nota 31 luglio 2008 Prot n. 3602/P0)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui si promuove da un lato l'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità previste dal Piano dell'Offerta Formativa, dall'altro l'acquisizione dei valori fondamentali del vivere civile, in un contesto relazionale positivo.

La famiglia sottoscrive il Patto educativo di Corresponsabilità e collabora attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli, prendendo visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità al fine di dare continuità e sostegno alla linea didattica della scuola. Analogamente, il personale della scuola si impegna a favorire il dialogo con le famiglie quale strumento per adattare all'allieva/o le strategie didattiche, nonché ad osservare il proprio codice di comportamento di cui al DPR 16 aprile 2013, n. 62
A tal proposito è opportuno il richiamo alle norme che attribuiscono in primis ai genitori il dovere di educare i figli (art. 30 Costituzione Italiana, artt. 147, 155, 317 bis Codice Civile.). I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).

La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, dato che l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Per questo motivo la comunità educante della scuola, gli studenti e i loro genitori sottoscrivono i seguenti punti.

Il patto educativo di corresponsabilità vede i Docenti impegnati a:

- Non discriminare alcuno studente sulla base dell'appartenenza socio-culturale, la religione o il genere;
- Creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- Promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto di reciprocità, per accoglierne il vissuto e motivarlo all'apprendimento;
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, adattandoli al livello medio della classe;
- Motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza di impegno, violazione delle regole…);
- Ricevere i genitori secondo il calendario dei colloqui scuola-famiglia.

Gli Studenti si impegnano a:

- frequentare regolarmente i corsi di studio e assolvere assiduamente agli impegni connessi;
- avere nei confronti del Capo d'istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- mantenere un comportamento corretto nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei doveri;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento dell'istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- condividere la responsabilità di tenere pulito, decoroso e accogliente l'ambiente scolastico, e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

La Famiglia dello studente si impegna a:

- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate;
- Giustificare sempre le assenze (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
- Controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola contenute nel Regolamento dell'Istituto;
- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita dell'Istituzione scolastica e curare l'esecuzione dei compiti a casa dei propri figli;
- Rispondere direttamente (anche con il risarcimento dei danni in caso di dimostrata responsabilità) dell'operato dei propri figli, qualora violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto.

Il Presidente del Consiglio di Istituto

_____

Il Dirigente Scolastico

_____

Approvato dal Consiglio di Istituto in data _____